



*Ministero della cultura*  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Alla Regione Toscana  
Direzione tutela ambiente ed energia  
Settore VIA e VAS  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Al Comune di Rapolano Terme  
[comune.rapolanoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.rapolanoterme@postacert.toscana.it)

e pc.  
Amministrazione Provinciale di Siena  
Settore Assetto del Territorio Settore Ambiente  
[provincia.siena@postacert.toscana.it](mailto:provincia.siena@postacert.toscana.it)

*Oggetto:*

**Comune di RAPOLANO TERME – Loc. Pereto - Serre di Rapolano**

L.R. 65/2014 “Norme per il governo del territorio” – Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.) - Verifica di Assoggettabilità per ampliamento ai fini produttivi dello stabilimento agroalimentare di proprietà dell’Az. agraria Podere Pereto di Bordoni Franco.

Committente: BORDONI FRANCO

Avvio del procedimento e richiesta contributi tecnici istruttori. Termine invio contributo 03/10/2024.

**Valutazioni di competenza.**

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto, comunicato con nota prot. 9862 del 30/08/2024 acquisita in atti al prot. 22653 del 03/09/2024;

ESAMINATI tutti gli allegati tecnici, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L’intervento in oggetto attiene all’ampliamento ai fini produttivi dello stabilimento agroalimentare di proprietà dell’Az. agraria Podere Pereto, che prevede la realizzazione di nuovi annessi agricoli e modifiche all’ordinamento culturale;

VISTO il quadro delle tutele paesaggistiche e verificato che l’area non ricade in ambito soggetto a tutela, né per Decreto né *ope legis*;

CONSIDERATO che il procedimento in oggetto è relativo alla valutazione della realizzazione di nuovi annessi agrari e modifiche alle colture attuali, e perciò gli interventi puntuali alla scala del territorio saranno valutati ai sensi dell’art. 146 del Codice.

CONSIDERATO che l’intervento non interferisce con beni di interesse archeologico tutelati ai sensi degli art. 12 e 13 del Dlgs 42/2004,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO  
Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526  
PEC [sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)  
PEO: [sabap-si@cultura.gov.it](mailto:sabap-si@cultura.gov.it)

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza comunica:

- che NON sussistono i requisiti per i quali l'intervento in oggetto sia da assoggettare a VAS.

Tuttavia si sottolinea che la realizzazione di tutte le opere che comportano interventi di modifica del suolo, e in generale l'effettuazione di escavazioni e movimento terra, sono potenzialmente dannose per il patrimonio archeologico. Si ribadisce pertanto che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Liliana Mauriello (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577/248111), alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il funzionario archeologo competente per il territorio è il dott.ssa Ada Salvi

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

LM/AS

Il Soprintendente

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli  
artt. 20 e ss. del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*